

# Berna Italiano a gran richiesta

Legge sulle lingue: boom di domande di corsi di lingua italiana da parte di collaboratori e quadri della Segreteria di Stato dell'economia – Un caso che potrà far scuola?

DA BERNA

DAVIDE VIGNATI

Il personale di lingua italiana nell'Amministrazione federale continua ad essere sotto-rappresentato, ma sembra che grazie alla nuova Legge sulle lingue e relativa ordinanza qualcosa a Berna cominci a migliorare. Già prima dell'estate la Cancelleria federale aveva confermato che i vari dipartimenti stavano procedendo un po' in ordine sparso all'assunzione di una dozzina di nuovi traduttori per consentire anche agli impiegati italo-foni di lavorare nel proprio idioma, così come previsto dalla legge (cfr. CdT 27.05.2011). Su richiesta della ministra delle Finanze **Eveline Widmer-Schlumpf**, da cui dipende l'Ufficio federale del personale, tutti i dipartimenti hanno poi avuto tempo fino al 31 ottobre scorso per indicare gli obiettivi per il prossimo anno per avvicinarsi ai nuovi valori di riferimento per la rappresentanza delle comunità linguistiche e per migliorare la conoscenza da parte dei quadri anche dell'italiano.

Come già per i traduttori, alcuni dipartimenti e uffici si sono mossi prima di altri e già negli scorsi mesi hanno promosso corsi di lingua italiana incentivando i collaboratori a seguirli. È il caso ad esempio della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), dove negli ultimi mesi si è registrato un vero e proprio boom di richieste per i corsi della lingua di Dante: su 640 collaboratori, infatti, già 60 hanno iniziato lo studio dell'italiano, di cui 12 quadri, ai quali è stato espressamente chiesto di acquisire una conoscenza almeno passiva della terza lingua nazionale. Un successo che si spiega anche con la possibilità concessa ai collaboratori di frequentare i corsi durante l'orario di lavoro. Un incentivo, questo, limitato al solo studio dell'italiano, mentre per il fran-

cese ed il tedesco ogni formazione è consentita solo al di fuori degli orari d'ufficio. Per quanto riguarda le assunzioni, alla SECO ci confermano che dall'introduzione dell'ordinanza sulle lingue ogni annuncio di lavoro per posizioni di quadro specifica chiaramente la necessità di una conoscenza almeno passiva dell'italiano. È ancora presto per dire se formando e sensibilizzando in tal modo i quadri si avrà anche un impatto sull'assunzione di un maggior numero di collaboratori italo-foni. Di certo, però, alla SECO si stanno registrando i primi progressi: se infatti gli impiegati di lingua italiana erano solo 13 nel 2006, oggi il loro numero è salito a 20.

Non in tutti i dipartimenti si ritrova però lo stesso zelo con cui la SECO sta promuovendo l'italiano nel rispetto della nuova ordinanza. L'Ufficio federale del personale ribadisce che ci vorrà del tempo prima di poterne misurare i risultati, e che sebbene Widmer-Schlumpf abbia preso a cuore il dossier, quest'ultima non ha la facoltà d'intervenire direttamente nella politica del personale dei singoli dipartimenti, dalla cui buona volontà dipenderebbe dunque l'applicazione della legge. La lentezza dei progressi preoccupa comunque anche la deputazione ticinese a Berna. Dopo aver già inoltrato un'interpellanza per chiedere al Governo dati più precisi sull'effettiva rappresentanza italo-fona in seno all'Amministrazione, il consigliere nazionale **Ignazio Cassis** ci ha infatti preannunciato l'intenzione di tornare all'attacco a dicembre con un nuovo atto parlamentare, con cui chiederà l'introduzione d'incentivi finanziari per i capi ufficio affinché rispettino i valori di riferimento per il personale italo-fono alle loro dipendenze. Nella speranza che le ragioni del portamonte riescano ad accelerare l'applicazione dell'ordinanza in tutti i dipartimenti.



**QUALCOSA SI MUOVE** La nuova ordinanza sulle lingue è ancora lungi dall'essere applicata, ma il potenziamento del servizio traduzioni e la promozione in alcuni dipartimenti dello studio dell'italiano per i quadri e dell'assunzione di collaboratori italo-foni sono segnali positivi. (Foto Keystone)